

1. Record Nr.	UNISA996667267003316
Autore	CARRÈRE, Emmanuel
Titolo	Ucronia / Emmanuel Carrère ; traduzione di Federica Di Lella e Giuseppe Girimonti Greco
Pubbl/distr/stampa	Milano, : Adelphi, 2024
Titolo uniforme	Le Détroit de Behring
ISBN	978-88-459-3916-7
Descrizione fisica	160 p. ; 18 cm
Collana	Piccola biblioteca Adelphi ; 807
Disciplina	809.3915
Soggetti	Narrativa fantastica - Sec. 19.-20
Collocazione	VIII.3. 1681
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	Nel romanzo di Sarban Il richiamo del corno, un ufficiale della Marina britannica sperimenta l'incubo di risvegliarsi in un mondo nazificato, dove i prigionieri-schiavi sono selvaggina per la caccia di un feroce sovrano: un'allarmante rappresentazione della storia come avrebbe potuto svolgersi – o ucronia, come l'ha definita nel 1876 Charles Renouvier. Che nasca dal rimpianto o dalla ribellione, da un credo filosofico-religioso o dall'attrazione per gli infiniti possibili, ogni opera ucronica è destinata a falciare certezze, a dinamitare la nostra visione del mondo, giacché insinua il dubbio che la storia sia un gigantesco trompel'œil e che anche la più confortante realtà possa di colpo vacillare, spalancando abissi angosciosi. A questo sovversivo genere letterario, cui lo lega una tenace passione, Emmanuel Carrère ha dedicato una seducente riflessione che, oltre a ripercorrerne le tappe salienti, ne addita le sconcertanti implicazioni: i regimi totalitari non hanno del resto adottato la tecnica ucronica per imporre una storia controfattuale? Ma c'è di più: proprio quando sembra rivestire i panni del teorico sottile e distaccato, Carrère ci trascina nel laboratorio da cui sono nati I baffi e L'avversario, dove vite parallele e alternative sgretolano quella fragile costruzione che è la nostra identità. E ci svela che, dalle più innocenti rêverie retrospettive fino alle devianze che sogniamo o paventiamo, l'ucronia è sempre dentro di noi. (Fonte: editore)

